



COMUNE DI CARLOFORTE

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



Via Rovereto 10 *09123 CAGLIARI – telefax 070.271326
E.MAIL migia@pec.it P.IVA 02865160929

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. MARCO STIVALETTA

PROGETTO DI FATTIBILITA' T.E. – DEFINITIVO – ESECUTIVO

PROGETTO

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO
FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA "S.C.I.A. ANTINCENDIO"
RELATIVA ALLA SCUOLA PRIMARIA SITA IN VIA SANTA CRISTINA N°
90 DEL COMUNE DI CARLOFORTE

ALLEGATO

B

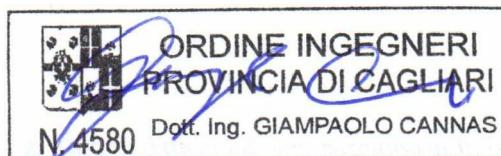
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

PROGETTISTI

Ing. GIAMPAOLO CANNAS
Ing. MICHELE CANNAS

COLLABORATORI

Ing. RICCARDO VALENTINI



SCALA

DATA
AGOSTO 2021

REV.
02

INDICE

1. PREMESSA	1
2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALI ED URBANISTICI	1
3. ANALISI DEI PREVEDIBILI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	4
3.1 FASE DI ESERCIZIO DELL'OPERA	4
3.2 FASE DI CANTIERE	4
4. MISURE DI COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	5
5. INDICAZIONE SULLE NORME DI TUTELA AMBIENTALE E NORMATIVE SPECIFICHE ADOTTATE	5

1. PREMESSA

Lo studio di fattibilità ambientale, in base a quanto richiesto dalla normativa in vigore (cfr. DPR 554/1999), è stato sviluppato in relazione ai seguenti argomenti:

- Verifica, anche in relazione all'acquisizione dei necessari pareri amministrativi, della compatibilità dell'intervento con gli strumenti di programmazione territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che a livello locale;
- Analisi dei prevedibili effetti legati alla realizzazione dell'intervento e al suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini;
- Misure di compensazione degli effetti ambientali ed eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico;
- Indicazione sulle norme di tutela ambientale e normative specifiche adottate.

2. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALI ED URBANISTICI

Il progetto di cui al presente intervento, che prevede la realizzazione di una serie di interventi manutentivi, finalizzati al risparmio e alla riqualificazione energetica dell'edificio, alla supervisione e controllo degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento alla normativa antincendio, è assoggettato alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie di seguito riportate, vigenti od operanti in salvaguardia.

Per quanto attiene la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di programmazione locale, ci si riferisce al vigente Piano di Fabbricazione del Comune di Carloforte ed alle relative Norme Tecniche di Attuazione, che, unitamente al Piano Particolaggiato del Centro Storico Storico, individuano l'area oggetto dei lavori appartenente alla sottozona omogenea di tipo H1 "Attrezzature scolastiche. Scuole d'obbligo" relativamente alle cui prescrizioni l'intervento risulta conforme.

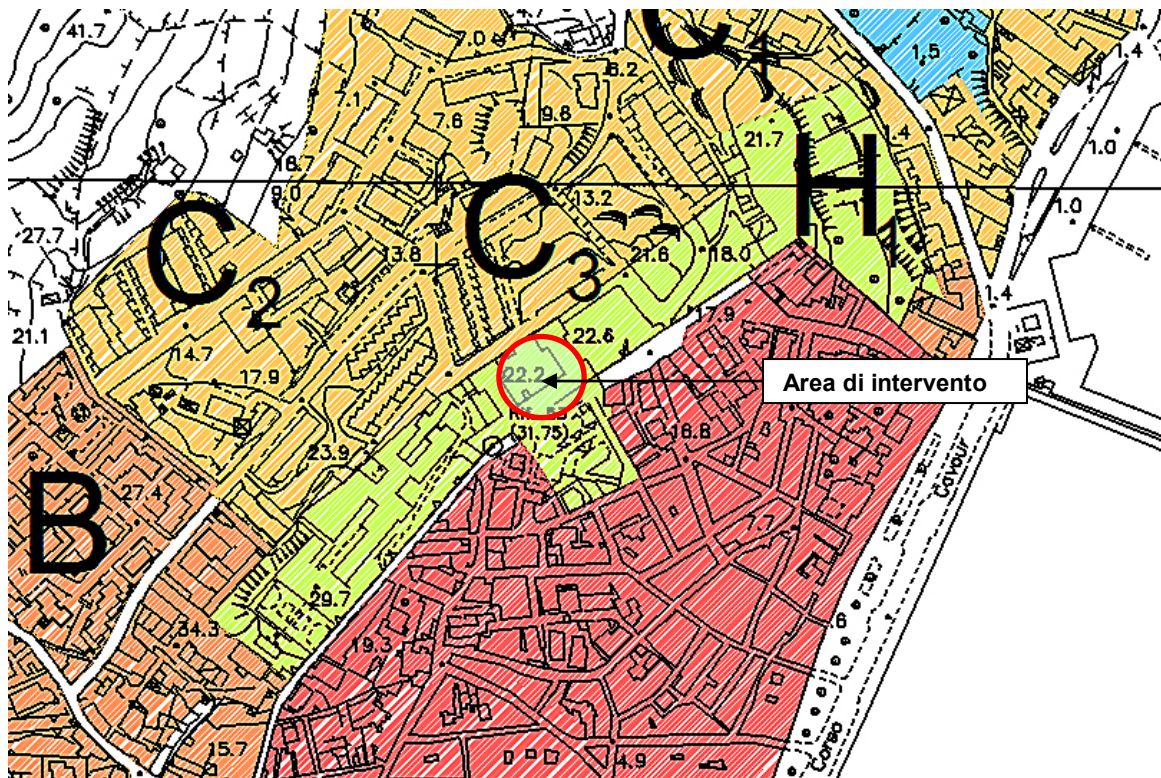


Fig. 1 - Stralcio del Piano di fabbricazione del Comune di Carloforte: inquadramento dell'area di intervento

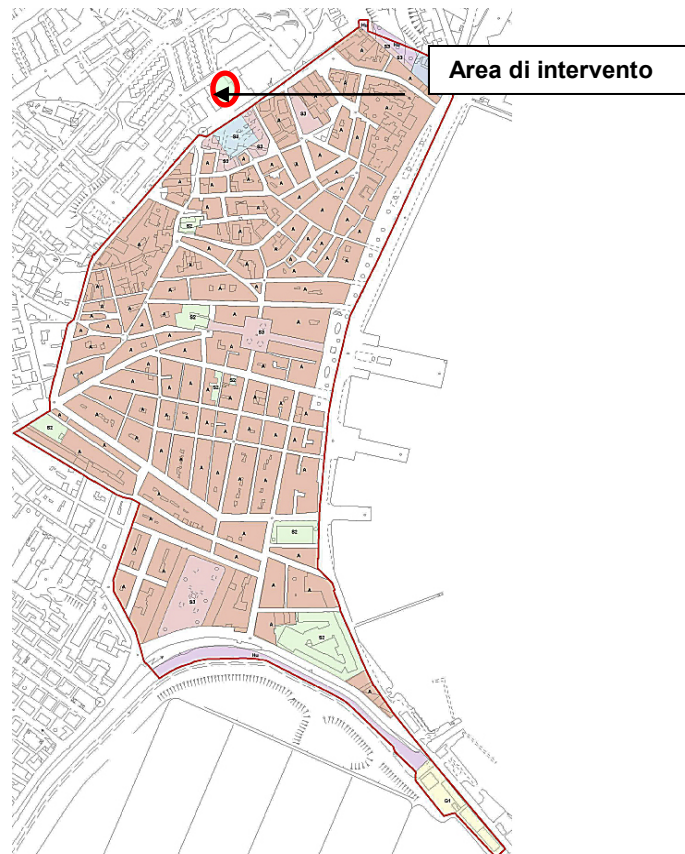


Fig. 2 - Stralcio del Piano Particolareggiato del Centro Storico del Comune di Carloforte: inquadramento area intervento

In quanto al profilo vincolistico generale derivante dalle prescrizioni del vigente Piano Paesaggistico Regionale, si evidenzia la presenza di vincoli entro l'areale di intervento, nello specifico l'area interessata dal progetto ricade all'interno di aree proposte dalla Regione Sardegna per l'inserimento nella Rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario), L.R. n. 3/2003, art. 20, comma 12.

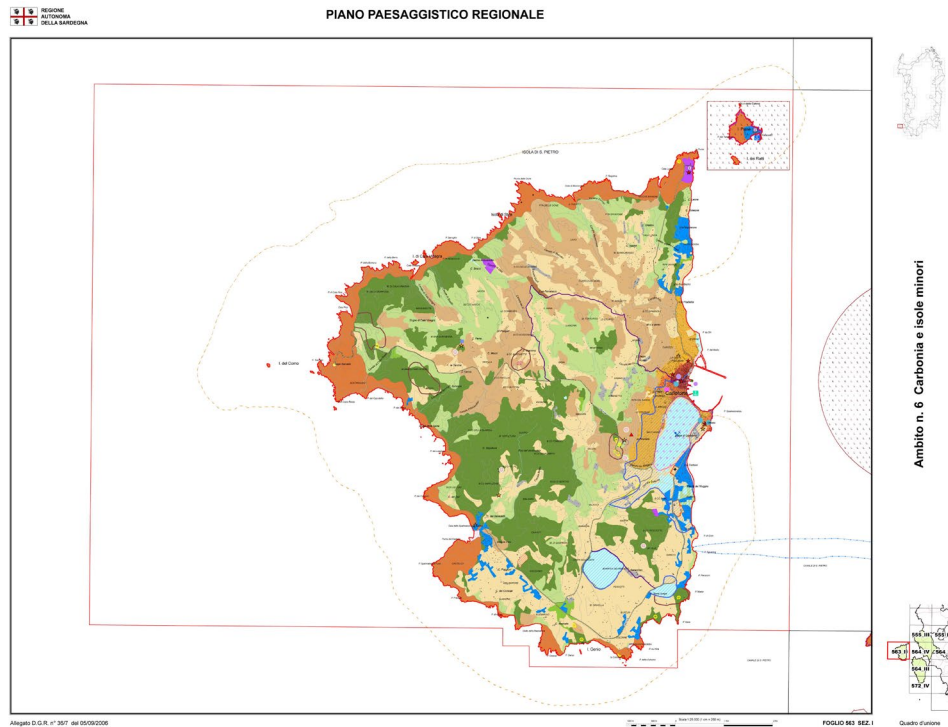


Fig. 3 - Allegato D.G.R. n° 36/7 del 05/09/2006 – Foglio 563 I Ambito n.6 Carbonia e Isole minori

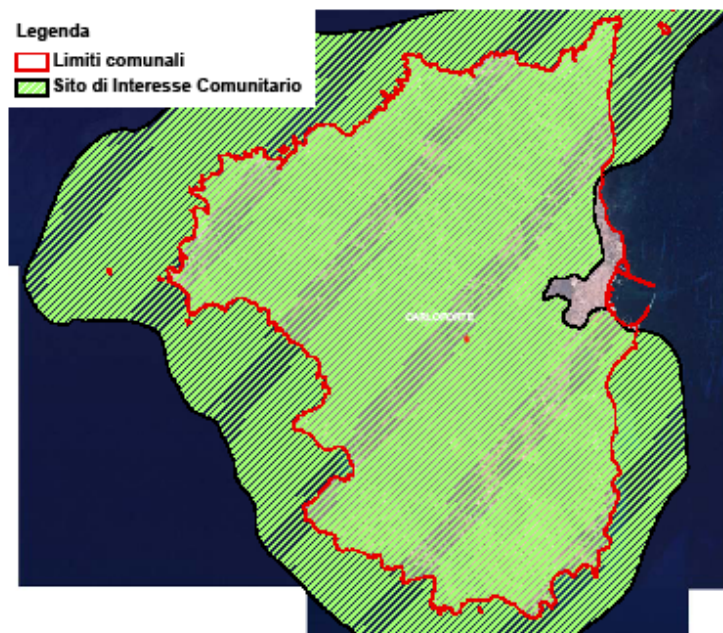


Fig. 4 - Il SIC "Isola di San Pietro" (ITB040027)

Nel dichiarare la compatibilità dell'opera con le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, sia a carattere generale che settoriale non risulta necessario, trattandosi di attività di manutenzione ordinaria, inoltrare al Servizio Tutela paesaggistica della RAS formale richiesta di parere in merito all'intervento.

L'intervento in oggetto non richiede inoltre valutazione di impatto ambientale, ciò in ottemperanza alle disposizioni del D.P.R. del 12/04/19996 modificato dal D.P.C.M. 3/9/1999 e secondo la deliberazione della Giunta Regionale 5/11 del 15/02/2005 modificata dalla n. 38/32 del 2/8/2005.

3. ANALISI DEI PREVEDIBILI EFFETTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Dal punto di vista ambientale le principali ripercussioni determinate dalla realizzazione dell'intervento in progetto sono legate soprattutto sia alla fase di esercizio dell'opera che alle attività temporanee di cantiere.

3.1 FASE DI ESERCIZIO DELL'OPERA

1) Rumore-inquinamento

Non si prevedono significativi impatti sull'area derivanti dalla realizzazione dell'intervento in termini di inquinamento acustico e atmosferico.

3.2 FASE DI CANTIERE

Nel caso in esame gli impatti direttamente generati dal progetto sono sinteticamente riconducibili all'incremento dell'accessibilità da parte dei mezzi da cantiere.

I principali impatti ipotizzabili che la realizzazione dell'intervento comporterà in termini di interferenze ambientali possono essere così individuati:

2) Impatti sull'assetto urbanistico e socio economico

- interruzione e/o modificazione dell'accessibilità ad aree;
- incremento del traffico di automezzi pesanti e da cantiere;
- incremento del traffico di transito nell'area coinvolta dal progetto.

3) Impatti sulla qualità dell'aria

- sollevamento di polveri e loro ricaduta sulla vegetazione e sulle strutture circostanti il cantiere;
- emissioni inquinanti da parte degli autoveicoli in transito.

4) Impatti acustici

- disturbo di attività sensibili ad elevati livelli acustici.

4. MISURE DI COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Per ridurre gli effetti negativi prodotti nella fase di realizzazione dell'intervento, peraltro ritenuti di scarso rilievo, si potranno prevedere le seguenti misure:

- adozione di una politica di riduzione dei livelli di inquinamento acustico, sfasamento spazio-temporale delle attività di cantiere particolarmente rumorose;

5. INDICAZIONE SULLE NORME DI TUTELA AMBIENTALE E NORMATIVE SPECIFICHE ADOTTATE

Si riportano qui di seguito i riferimenti normativi utilizzati per la stesura della presente Relazione:

- D.P.R. 554/1999, Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.
- Decreto istitutivo dei Siti di Importanza Comunitaria: Direttiva CEE 92/43 "Habitat" 21/05/92 – D.P.R. 08.09.1997 n° 357 – D.P.R. 12.03.2003 n°120.
- Regione Autonoma della Sardegna – Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale – L.R. 31/1989
- Regione Autonoma della Sardegna – Disposizioni nel settore ambientale della Legge finanziaria 2003 - Siti di Interesse Comunitario - L.R. n. 3/2003, art. 20, comma 12.
- Regione Autonoma della Sardegna – Designazione di Zone di Protezione Speciale - D.G.R. n. 9/17 del 07/03/2007.
- Piano Paesaggistico Regionale – D. Lgs. n° 42 del 22.01.2004, come modificato dai decreti legislativi nn° 156 e 157 del 24.03.2006, L.R. n° 45 del 22.12.1989 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. n° 8 del 25.11.2004, D.G.R. n° 36/7 del 05/09/2006.
- Valutazione di Impatto Ambientale - D.P.R. del 12/04/1996 modificato dal D.P.C.M. 3/9/1999 e secondo la deliberazione della Giunta Regionale 5/11 del 15/02/2005 modificata dalla n. 38/32 del 2/8/2005.
- Comune di Carloforte – Piano Urbanistico Comunale

Carloforte, li 25/08/2021

Il Tecnico